



**Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa**  
**Consiglio permanente**

PC.DEC/1246  
16 March 2017

ITALIAN  
Original: ENGLISH

---

**1137<sup>a</sup> Seduta plenaria**

Giornale PC N.1137, punto 3 dell'ordine del giorno

**DECISIONE N.1246**  
**PROROGA DEL MANDATO DELLA MISSIONE SPECIALE DI**  
**MONITORAGGIO OSCE IN UCRAINA**

Il Consiglio permanente,

richiamando le sue Decisioni N.1117 del 21 marzo 2014 sull'invio di una Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.DEC/1117), N.1162 del 12 marzo 2015 sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.DEC/1162) e N.1199 del 18 febbraio 2016 sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (PC.DEC/1199),

tenendo conto della richiesta del Governo dell'Ucraina di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (CIO.GAL/37/17),

decide:

1. di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina fino al 31 marzo 2018;
2. di approvare le disposizioni nonché le risorse finanziarie e umane per la Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina contenute nel documento PC.ACMF/9/17/Rev.2/Corr.1 per il periodo 1 aprile 2017 – 31 marzo 2018. A tale riguardo, autorizza l'assegnazione di 84.401.200 euro sulla base della scala di ripartizione dei contributi per le operazioni sul terreno al momento dell'addebito, con il saldo residuo da finanziare attraverso contributi volontari.

PC.DEC/1246  
16 March 2017  
Attachment 1

ITALIAN  
Original: RUSSIAN

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione della Federazione Russa:

“Nell’aderire al consenso sulla decisione del Consiglio permanente relativa alla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM), la Federazione Russa parte dal presupposto che l’area geografica di spiegamento e le attività della summenzionata Missione sono rigorosamente definite dai parametri del mandato approvato dal Consiglio permanente con la Decisione N.1117 del 21 marzo 2014, che rispecchia le realtà politiche e giuridiche esistenti in quel momento e specificatamente il fatto che la Repubblica di Crimea e Sebastopoli sono parte integrante della Federazione Russa.

Alla luce della necessità di attuare le disposizioni del Pacchetto di misure per l’attuazione degli accordi di Minsk del 12 febbraio 2015, incluse quelle concernenti l’istituzione di un regime di cessate il fuoco duraturo, la SMM dovrebbe attribuire priorità al monitoraggio della linea di contatto in egual misura su entrambi i versanti. Tacere e distorcere le informazioni e presentarle a favore o contro una delle parti del conflitto ucraino è inammissibile. Al tempo stesso, è opportuno aumentare il volume e la qualità dei rapporti della SMM sulla situazione politica interna nelle altre regioni dell’Ucraina, sulle violazioni dei diritti umani, sulle restrizioni della libertà di parola, sui fenomeni di nazionalismo e sulle misure repressive cui sono oggetto la lingua e la cultura russe.

Chiedo che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione adottata e sia acclusa al giornale odierno.”

PC.DEC/1246  
16 March 2017  
Attachment 2

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione degli Stati Uniti d'America:

“Gli Stati Uniti salutano con favore la proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina. In tale contesto, riaffermiamo le dichiarazioni interpretative da noi rese il 21 marzo 2014 all'atto dell'adozione del mandato, il 24 luglio 2014 in occasione della prima proroga del mandato, il 12 marzo 2015 in occasione della seconda proroga del mandato e il 18 febbraio 2016 in occasione della terza proroga del mandato. Rileviamo che tali dichiarazioni interpretative, rese ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali, rimangono valide.

Ricordiamo al Consiglio permanente gli elementi chiave di tali dichiarazioni:

Gli Stati Uniti ribadiscono il loro fermo impegno per la sovranità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti.

Rileviamo che alla Missione speciale di monitoraggio in Ucraina è affidato il mandato di operare in tutta l'Ucraina, ivi inclusa la Crimea.

Rileviamo che tutti gli Stati partecipanti devono cooperare con la Missione speciale di monitoraggio e non devono intraprendere azioni che ostacolano il suo accesso alla Crimea o a qualsiasi altra regione dell'Ucraina.

Esprimiamo la nostra gratitudine a tutti gli osservatori, al personale e alla dirigenza della Missione speciale di monitoraggio per il loro eccellente lavoro in condizioni difficili e a volte pericolose.

Esortiamo l'Ucraina, la Russia e i separatisti sostenuti dalla Russia ad assicurare che la Missione speciale di monitoraggio abbia libertà di movimento in tutto il territorio dell'Ucraina e a garantire la sicurezza e l'incolumità degli osservatori della SMM nell'esercizio delle loro funzioni.

Sottolineiamo nuovamente che le aggressioni, le minacce e le intimidazioni di qualsiasi tipo nei confronti degli osservatori della SMM sono inaccettabili, incompatibili con questo mandato e devono cessare. Anche i tentativi di interferire con le operazioni della SMM, inclusi i voli effettuati dalla SMM con UAV e l'impiego di altri mezzi tecnici di

monitoraggio, sono incompatibili con questo mandato e devono ugualmente cessare. Tali azioni pregiudicano l'attuazione degli accordi di Minsk.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1246  
16 March 2017  
Attachment 3

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione del Canada:

“Signor Presidente,

anche il Canada desidera rendere una dichiarazione interpretativa ai sensi del Paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'OSCE in merito alla decisione appena adottata dal Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM).

Il Canada saluta con favore l'adozione di questa decisione e ci congratuliamo con la Presidenza austriaca per essere riuscita a conseguire tempestivamente questo risultato.

In tale contesto, desideriamo ribadire il nostro pieno sostegno alla sovranità e all'integrità territoriale dell'Ucraina. Conformemente al mandato che abbiamo appena prorogato, confidiamo che alla SMM dell'OSCE sarà garantito un accesso sicuro e privo di rischi a tutta l'Ucraina, come definita dalla Costituzione dell'Ucraina. Il Canada non ha riconosciuto e non riconoscerà l'annessione illegale della Repubblica autonoma di Crimea dell'Ucraina da parte della Federazione Russa.

Il Canada chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e riportata nel giornale della seduta odierna.

Grazie.”

PC.DEC/1246  
16 March 2017  
Attachment 4

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

Resa dalla delegazione dell'Ucraina:

“Signor Presidente,

riguardo all'adozione della decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina (SMM), la delegazione dell'Ucraina desidera rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi del paragrafo IV.1(A)6 delle Norme procedurali dell'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa.

L'Ucraina desidera ringraziare gli Stati partecipanti dell'OSCE per il loro sostegno alla richiesta del Governo ucraino di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE per il prossimo periodo di dodici mesi.

Il Governo dell'Ucraina considera l'adozione di questa decisione come l'espressione della costante disponibilità dell'Organizzazione ad assistere il paese nel far fronte alle gravi conseguenze dell'aggressione condotta dalla Federazione Russa contro l'Ucraina in violazione di norme imperative del diritto internazionale, dell'Atto finale di Helsinki, di accordi bilaterali e multilaterali, che garantiscono l'integrità territoriale, l'inviolabilità delle frontiere e il non intervento negli affari interni dell'Ucraina.

Riteniamo che il ruolo dell'OSCE e della SMM nel facilitare una risoluzione pacifica nella regione del Donbas dell'Ucraina nel pieno rispetto dell'indipendenza, della sovranità, dell'unità politica e dell'integrità territoriale dell'Ucraina sia di cruciale importanza.

L'Ucraina sostiene con forza la SMM nello svolgimento dei suoi compiti relativi al monitoraggio dell'attuazione di tutte le pertinenti disposizioni degli accordi di Minsk, che includono il Protocollo e il Memorandum del settembre 2014 e il Pacchetto di misure del febbraio 2015.

Riteniamo sia particolarmente importante rafforzare ulteriormente la Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina attraverso risorse umane e mezzi tecnici al fine di garantire un monitoraggio e una verifica efficaci dell'attuazione degli accordi di Minsk, in particolare per quanto riguarda il cessate il fuoco generale, il ritiro di armi pesanti e il monitoraggio delle frontiere.

Gli osservatori dell'OSCE devono avere pieno accesso a tutto il territorio ucraino, che comprende la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

Il Governo dell'Ucraina reitera la sua dichiarazione interpretativa originale acclusa alla Decisione N.1117 del Consiglio permanente del 21 marzo 2014, che rimane valida. Il mandato della missione comprende l'intero territorio dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti, compresa la Repubblica autonoma di Crimea e la città di Sebastopoli.

La delegazione dell'Ucraina chiede che la presente dichiarazione sia allegata alla decisione e registrata nel giornale odierno.

Grazie, Signor Presidente.”

PC.DEC/1246  
16 March 2017  
Attachment 5

ITALIAN  
Original: ENGLISH

**DICHIARAZIONE INTERPRETATIVA  
AI SENSI DEL PARAGRAFO IV.1(A)6 DELLE  
NORME PROCEDURALI DELL'ORGANIZZAZIONE PER  
LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA**

La delegazione di Malta, Paese che detiene la Presidenza di turno dell'Unione europea, ha dato la parola al rappresentante dell'Unione europea, che ha reso la seguente dichiarazione:

“In riferimento alla decisione del Consiglio permanente sulla proroga del mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina, l'Unione europea e i suoi Stati membri desiderano rendere la seguente dichiarazione interpretativa ai sensi delle pertinenti disposizioni delle Norme procedurali:

l'Unione europea accoglie con favore l'adozione della decisione di prorogare il mandato della Missione speciale di monitoraggio OSCE in Ucraina. Ringraziamo la Presidenza austriaca per il suo impegno nel facilitare tale proroga.

Riaffermiamo il nostro sostegno incondizionato all'indipendenza, la sovranità, l'unità e l'integrità territoriale dell'Ucraina entro i suoi confini internazionalmente riconosciuti. Non riconosceremo l'annessione illegale della Crimea e di Sebastopoli da parte della Federazione Russa. In risposta alla dichiarazione interpretativa resa dalla Federazione Russa, ribadiamo che il mandato della SMM riguarda l'intera Ucraina, inclusa la Crimea. Chiediamo a tutte le parti di assicurare l'incolumità e la sicurezza degli osservatori della SMM, nonché il loro accesso incondizionato anche a tutti i territori delle regioni di Donetsk e Luhansk e lungo il confine russo-ucraino.

La SMM svolge un ruolo vitale nell'attuazione del Protocollo di Minsk, del Memorandum di Minsk e del Pacchetto di misure per l'attuazione degli accordi di Minsk al fine di conseguire una soluzione politica sostenibile basata sul pieno rispetto dei principi e degli impegni OSCE.

Attendiamo con fiducia anche una valutazione approfondita e una discussione in merito all'attuazione del bilancio della SMM a metà del suo mandato annuale, al fine di assicurare un accurato utilizzo dei fondi, in particolare per le attività di monitoraggio. Migliorare l'efficienza e conseguire un contenimento dei costi devono continuare a rappresentare un aspetto fondamentale del lavoro del gestore del fondo.

Chiedo che la presente dichiarazione interpretativa sia allegata alla decisione e al giornale odierno.”

I Paesi candidati l'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia<sup>1</sup>, Montenegro<sup>1</sup> e Albania<sup>1</sup>, il Paese del Processo di stabilizzazione e associazione e potenziale candidato Bosnia-Erzegovina, i Paesi dell'Associazione europea di libero scambio e membri dello Spazio economico europeo Islanda e Norvegia, nonché la Repubblica di Moldova, la Georgia, Andorra e San Marino si allineano alla presente dichiarazione.

---

1 L'ex Repubblica Jugoslava di Macedonia, il Montenegro e l'Albania continuano a far parte del Processo di stabilizzazione e associazione.